

INDICE

Summary	8
Presentazione	9
Prefazione	10
1 - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ VEGETALE E VALORE CONSERVAZIONISTICO	
La conservazione della biodiversità: principi e inquadramento	13
Legislazione per la protezione della flora vascolare italiana	14
Le Convenzioni internazionali per la protezione della biodiversità	14
La Convenzione di Ramsar e le Zone umide in Italia	14
La Direttiva Habitat 92/43/CEE	14
La Direttiva Habitat in Italia	15
La Rete Natura 2000 e le Aree Naturali Protette nella Regione Lazio	15
Quadro generale delle misure di tutela della flora vascolare del Lazio	16
Il contesto internazionale	16
Il contesto comunitario e nazionale	16
Il contesto regionale	17
Considerazioni sull'efficacia delle normative di tutela della flora vascolare del Lazio	19
Considerazioni sulla CITES/Reg. CE n. 338/97	20
Considerazioni sulla Convenzione di Berna e Direttiva Habitat	21
Rete Natura 2000 e Sistema delle Aree protette nel Lazio: proposte per ottimizzare le azioni di conservazione della flora minacciata	23
Considerazioni sulla L.R. 61/74	24
Conclusioni	26
La Rarità	27
La rarità nella percezione dei mass media	27
Biodiversità e rarità	27
Definire la rarità	28
Cause della rarità	28
I caratteri biologici ed ecologici delle specie rare	30
La distribuzione della rarità	31
La funzione delle specie rare	31
Rarità ed evoluzione	32
Criteri e parametri per la classificazione delle specie rare	33
Alcuni esempi per il Lazio	34
La Biogeografia come valore della conservazione	35
Disgiunzione e marginalità dell'areale	35
Endemicità	36
Relittualità	39
Rifugialità e residualità	48
Rischio di estinzione	61
La valutazione del rischio e la redazione delle liste rosse	61
Le categorie e i criteri di rischio IUCN	61
L'applicazione delle liste rosse in Europa, in Italia e nel Lazio	62
Considerazioni sull'efficacia delle Liste Rosse per la conservazione della flora autoctona laziale	63

2 - METODOLOGIA DI ACQUISIZIONE, REVISIONE E ANALISI DEI DATI

Introduzione e obiettivi	65
Criteri per la definizione del pool di specie di maggiore interesse conservazionistico	65
Criterio 1A	66
Criterio 1B	67
Criterio 1C	67
Criterio 2A	67
Criterio 2B	68
Criterio 2C	69
Criterio 2D	70
Criterio 3A	71
Criterio 3B	71
Criterio 3C	71
Criterio 3D	71
Criterio 4A	72
Criterio 4B	72
Criterio 4C	73
Criterio 4D	73
Acquisizione dei dati	73
Aggiornamento e revisione critica dello status di presenza	74
Valutazione della distintività morfologica	75
Revisione critica delle specie escludenda del Lazio	79

3 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEL VALORE CONSERVAZIONISTICO

Ricchezza e composizione	85
Definizione delle aree di maggiore interesse conservazionistico	97
Aree di maggiore interesse conservazionistico ed aree protette	99
Monti Boragine-Pozzoni-Utero	100
Monti del Cicolano (Giano-Nuria-Petrella-Palomba-La Serra-Fratta)	102
Litorale di Tarquinia (Saline di Tarquinia, Foce del F. Marta e Pian di Spille)	104
Bosco di Fogliano e sponde settentrionali del Lago di Fogliano	105
Litorale Ausonio-Aurunco (da Porto Badino, Terracina fino a Gaeta)	107
Promontorio di Gianola e Monte Scauri	110
La distribuzione regionale delle aree protette	112
Analisi dei taxa estinti del Lazio	118
Verso una nuova lista rossa regionale delle piante a rischio d'estinzione	120
Dati distributivi della ricchezza (n° taxa) dei TMIC nelle province del Lazio (FR, LT, RI, RM, VT)	124
Caratteri geografici e geomorfologici	124
Analisi della distribuzione dei TMIC nelle province	124

**4 - LE SPECIE DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO (TMIC), MODELLI DI DISTRIBUZIONE
E RELAZIONE CON LE AREE PROTETTE (AP)**

Introduzione	127
La soluzione minimale dei quadranti e la Insostituibilità	128
Criticità	129
Connessione	131
Ricchezza (n° taxa)	132
Soluzione minimale e aree protette	134

APPENDICE A - THE OMBOSS METHOD (OPTIMIZATION METHOD BASED ON SINGLETON SPECIES)	
Riassunto.....	138
SEARCH FOR AN OPTIMAL SOLUTION	
Introduction.....	139
Criterion 1	140
Criterion 2	141
Criterion 3	142
Summarizing	143
Criterion 4 (The “hard core”).....	143
Search for all optimal solutions.....	145
Choice of the solution.....	146
Maximization of “average richness” (i.e. find the solution with greatest number of species per quadrant).....	146
Maximization of the “average connection” (i.e. find the solution with less dispersed quadrants).....	147
Minimize “average criticality” (i.e. find the solution with lower mean of singleton species per quadrant).....	147
Discussion.....	147
Summary of results.....	148
Notes.....	150
APPENDICE B	
Mappe di distribuzione.....	153
Addenda alle mappe di distribuzione.....	354
APPENDICE C	
Note aggiuntive alle mappe (K*).....	357
APPENDICE D	
Sinonimie e nomenclatura.....	365
BIBLIOGRAFIA	
Capitoli 1-2-3-4.....	371
BIBLIOGRAFIA	
Mappe di distribuzione.....	377